

Topi anche in via Quarto seconda scuola in allarme

IL CASO

Il problema topi sembra non arrestarsi nelle scuole di Latina. Dopo la scuola di via Bachelet, infatti, alcune segnalazioni preoccupate sono arrivate anche dai genitori degli alunni che frequentano la scuola di via Quarto. «Siamo molto preoccupati - dice un genitore - a me risulta che siano stati avvistati anche alla mensa, sia dentro sia fuori, c'è anche un video. A me risultano cinque segnalazioni, non vorrei fare allarmismo, ma la situazione va subito affrontata e con chiarezza. Vogliamo avere delle certezze altrimenti non si possono mandare i bambini a scuola».

Sul caso interviene anche Lbc, al quale sono arrivate diverse segnalazioni nella giornata di ieri: «Il problema è stato registrato anche nel plesso di via Quarto, perfino all'interno della mensa. I genitori attendono risposte dal Comune. Chiediamo anche noi risposte urgenti dall'amministrazione, dalla sindaca e dall'assessore all'Ambiente, perché è inaccettabile che siano le famiglie e i bambini a pagare il prezzo dell'incuria».

La segretaria di Latina Bene Comune, Elettra Ortu La Barbera e le consigliere Floriana Colletta e Loretta Isotton sottolineano: «C'è un problema di sicurezza, anche igienico sanitaria, sempre più evidente. Le famiglie hanno il diritto di sapere che i loro figli quando vanno a scuola sono in un ambiente sano e pulito. Le scuole non dovrebbero avere problemi di questo tipo, invece nel 2024 dobbiamo ancora discutere di topi nei plessi. È evidente che in tutta la città, e non solo nelle scuole, è mancata un'azione di prevenzione e non c'è stata la dovuta attenzione al problema,

► La segnalazione sulle chat dei genitori «Visti in giardino e vicino alla mensa» ► In via Bachelet molti bimbi ancora a casa scuola chiede verifica degli interventi svolti

come dimostra il fatto che nel corso dell'estate la città è rimasta senza ditte che si occupa del servizio di derattizzazione e disinfestazione. Ci appelliamo dunque alla sindaca, anche come responsabile della salute dei cittadini, affinché si occupi in via prioritaria della salubrità degli ambienti scolastici».

Martedì intanto in via Bachelet si è svolto il Consiglio di istituto in cui è stato ribadito alla dirigente scolastica «che il caos non è stato generato dai genitori ma dalla assoluta mancanza di informazioni ufficiali. Le informazioni del Comune sono state imprecise e contraddittorie. La dirigente ha reso noto - raccontano alcuni genitori - di aver mandato una Pec al Prefetto e al Comune per chiedere di mettere per iscritto che la situazione è sotto controllo e che non ci sono problemi di nessun tipo per la sicurezza dei bambini. È stato inoltre assicurato che il Comune nella pausa di Natale rifarà i controsoffitti completamente». Una seconda derattizzazione, dopo quella eseguita il 6 dicembre, è stata fatta anche lunedì 9 e alcuni genitori, con una Pec ufficiale alla scuola e al Comune chiedono di avere «una valutazione ufficiale sulla salubrità dei locali e sulla loro idoneità ad accogliere bambini e bambine per il tempo scolastico».

Fra.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La recente manifestazione dei genitori davanti alla scuola in via Bachelet invasa dai topi

Futuro di Abc i dubbi e i timori dei sindacati

RIFIUTI

Rassicurazioni da parte del Comune, ma insoddisfazione da parte del sindacato. Sono gli esiti dell'incontro tra il sindaco di Latina, Matilde Celentano, e l'assessore all'Ambiente, Franco Addonizio, da un lato, e i vertici dell'Ugl-Psa dall'altro, sul futuro dell'Azienda dei beni comuni. Sindaco e assessore, si legge nella nota emessa dal segretario provinciale Ugl-Psa, Marco Alaimo, «hanno ribadito verbalmente, dato che a oggi non c'è un atto amministrativo, che l'amministrazione continuerà a investire nella crescita di Abc, illustrando anche un cronoprogramma che porterà all'approvazione del piano industriale e alla trasformazione della stessa Abc. Peccato però leggere poi sempre la solita canzoncina di alcuni esponenti della maggioranza che affermano che Abc, lavoratori e cittadini meritano un nuovo servizio». E denuncia come «l'amministrazione si è distinta a oggi solo per il taglio di oltre 400mila euro di canone, ingessando l'azienda e mettendo in difficoltà la città, con i dipendenti che continuano a lavorare sotto organico, con turni e carichi di lavoro massa-

cranti e ferie non usufruite». Per questo, la sigla sindacale ha indetto un'assemblea di lavoratori per domani, e per lunedì un sit-in pacifico di protesta in piazza: «Senza la trasformazione in multiservizi siamo destinati a morire», conclude. Di diverso avviso invece Tiziano Filosi (Fit-Cisl) secondo cui «l'azienda va mantenuta e anche modificata, ma se gli si conferisce la gestione di altri servizi, avrà anche più costi. Occorre capire bene quale sia l'obiettivo politico, e per me, dal punto di vista sindacale, la priorità è sempre la continuità lavorativa e occupazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biblioteca

Sala della Manuzio intitolata a Piermario

Una sala della biblioteca comunale Aldo Manuzio di Latina sarà intitolata a Piermario De Dominicis, storico libraio e musicista del capoluogo pontino, scomparso nel 2022. La decisione è stata assunta ieri all'unanimità dalla commissione Urbanistica in seguito alle due istanze presentate prima dalla moglie e poi dalla sorella e dal fratello di Piermario. Istanze fatte proprie in una proposta da tutti i capigruppo del Consiglio comunale di Latina, in cui si evidenzia come De Dominicis «ha sempre creduto nei valori della cultura e della libertà». L'intitolazione di una sala - aperta al pubblico - della biblioteca Manuzio (tuttora parzialmente chiusa per lavori di ristrutturazione e adeguamento) è stata ritenuta la più idonea per celebrare la memoria di De Dominicis. Come ha ricordato ieri in commissione Cesare Bruni (FdI), «Piermario è stata una figura molto importante per la città, con le sue librerie; con il fratello Marcello, ha costituito il gruppo Folk Road, che diffuse la musica e la cultura irlandese. Ha avuto un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura del libro e della musica». Gli ha fatto eco Damiano Coletta (Lbc), secondo cui «Piermario merita a pieno titolo di essere ricordato; non è stato un semplice gestore di librerie, ma ha interpretato il suo ruolo in modo attivo, era sempre pronto a dare suggerimenti e penso che ognuno di noi abbia letto almeno un libro da lui consigliato».